**TUTTI IN ASSEMBLEA A DIRE LA NOSTRA!**

Anche nella nostra area stanno partendo le assemblee relative agli accordi di secondo livello che, dopo mesi di 'dura e massacrante' contrattazione sono stati miracolosamente siglati, in una notte 'buia e tempestosa'.

VAP, percorsi professionali, pressioni commerciali..... tanta era la posta in gioco e i dati relativi al 2014, uniti alle dichiarazioni del CEO riguardanti i risultati al 30/09/2015, lasciavano presagire qualche spiraglio positivo nella contrattazione; nulla di trascendentale intendiamoci ma se non altro un decente recupero, quantomeno economico, di quanto tolto da un contratto nazionale svuotato eccessivamente in ottica di tutela della categoria, dove le crisi aziendali sono, quasi sempre, generate dalla malagestione dei top manager e sempre pagate dai lavoratori.

Diciamolo, da una banca che distribuisce miliardi di dividendi e molti di più ne promette visto l'andamento, che ha un gruppo di lavoro definito dal CEO unico e meraviglioso, che ha valori di solidità ai massimi, ecco....CI ASPETTAVAMO MOLTO DI PIU'!

Inutile ritornare a ribadire tutte le carenze dell'accordo, basta ricordare i dati fondamentali e pesanti: VAP 2014 ai limiti dell'elemosina, annullamento dello stesso (confluito nel Premio Variabile di Risultato) e, cosa fondamentale....... DISCREZIONALITA' TOTALE DELL'AZIENDA SU RUOLI E RELATIVI, RIDICOLI, PREMI (specie se aggiunti a quanto perso per strada, VAP decenti appunto e contribuzione a TFR definitivamente ridotta, mentre nel 2012 si parlava di taglio temporaneo...così per dirne un paio).

Vi diranno che c'è crisi ed è vero, ma questi accordi riguardano noi e soltanto noi di Intesa Sanpaolo, una delle banche migliori del sistema, più solida ed a più alta redditività.

Le altre banche ci guardano, e anche i 'cugini' di Unicredit (altra banca che regala fior di dividendi) si sono visti recapitare, dalle stesse sigle sindacali, un accordo integrativo praticamente fotocopia del nostro in termini economici e normativi. Viene da chiedersi quindi come mai a parole economisti, analisti finanziari, sindacalisti firmatari

e banchieri stessi, pontificano di un'economia che può ripartire solo se si rimette potere d'acquisto in mano a chi può, DEVE spendere e poi.... poi tutto si risolve nell'esatto

contrario, anzi, di fatto, stringendo ulteriormente la cinghia, già al limite della mancanza

di respiro!! Giovani e meno giovani che si vedono schiacciati da sempre più pesanti responsabilità, pressioni e 'ansia da prestazione' senza nessuna garanzia effettiva di percorsi e stipendio.... tutto, con eleganza, riposto nelle 'generose' mani aziendali.

Poco male direte, alle assemblee VOTIAMO NO e si ridiscute. Peccato che i sindacati firmatari, contrariamente a quanto proclamato nei mesi precedenti, sembra abbiano pensato non fosse il caso di far approvare alle assemblee quanto firmato...il loro giudizio bastava e le policy aziendali pare siano già pronte.

VISTA LA PREMESSA E' ANCOR PIU' DI FONDAMENTALE IMPORTANZA PARTECIPARE ALLE ASSEMBLEE, E CHIEDERE CONTO AI SINDACATI FIRMATARI DI QUANTO MESSO NERO SU BIANCO NEGLI ACCORDI, FARE

DOMANDE E NON ACCETTARE I FORSE, I SI VEDRA', I NON SO! …. E SE, COME NOI, RITENETE CHE QUESTO INTEGRATIVO SIA ECONOMICAMENTE OFFENSIVO, MOLTO PERICOLOSO E OLTRETUTTO FIRMATO SENZA DIRITTO, VOTATE COMUNQUE NO E VERIFICATE I DATI DI VOTO!

ORMAI, PURTROPPO, DOVREMO TENERLO COSI' COME FIRMATO, MA IL SEGNALE DEVE ESSERE FORTE E CHIARO, SOPRATTUTTO VERSO L'AZIENDA, LE CUI PROPOSTE SONO STATE RECEPITE AL 90% NEGLI ACCORDI.

QUESTA VICENDA DIMOSTRA CHE SERVE UN SINDACATO DIVERSO, CHE ESPRIMA IL PUNTO DI VISTA DEI LAVORATORI E NON RECEPISCA SOLO QUELLO DELLA CONTROPARTE.

C.U.B.-S.A.L.L.C.A. Intesa Sanpaolo

[www.sallcacub.org](http://www.sallcacub.org/) sallca.cub@sallcacub.org [www.facebook.com/SALLCACUB](http://www.facebook.com/SALLCACUB) Sede Legale: Milano - Viale Lombardia 20; tel. 02/70631804; fax 02/70602409

Sede Operativa: Torino - Corso Marconi 34; tel. 011/655897; fax 011/7600582

Cicl. in proprio 19/11/2015

